



Ospedale "Landolfi"; Occorre definire la "mission" Punti proposti dalla CISL FP



Solofra. "Continuare a pensare al Presidio Ospedaliero di Solofra come un corpo a se stante e con il solo scopo limitativo e riduttivo di trovare e dare una configurazione che può garantirne l'esistenza, rappresenta una linea infruttuosa che ricalca in modo fallimentare ciò che fino ad oggi è stato fatto o per meglio dire ciò che fino ad ogginon è stato fatto", dichiara Antonio Santacroce, Segretario Generale Cisl Fp Irpinia-Sannio secondo l'analisi politico - sindacale. "Un qualsiasi ragionamento non può prescindere da un inquadramento dello stesso in un panorama più ampio rispetto a quello attuale. Occorre definire una volta per tutte quale debba essere la sua missione", afferma **Silvestro landolo** segretario aziendale Cisl Fp Irpinia- Sannio. «"Più volte – prosegue landolo - si richiama il decreto 29 poiché esso rappresenta l'origine di un cambiamento che ne fatti non si è mai realmente avviato, anzi appare ancora lontano dal realizzarsi soprattutto in considerazione degli aspetti, strutturali, logistici, funzionali ed organizzativi". "Riguardo il futuro del Presidio di Solofra ricordiamo a tutti che l'Atto aziendale del Moscati definitivo contenente le linee di attività della Struttura di Solofra ancora non esiste», osserva **Mario Walter Musto**, coordinatore della sanità pubblica e privata della Cisl Fp Irpinia-Sannio, che aggiunge: "Al di là dei proclami, continua Santacroce riteniamo doveroso porre all'attenzione le priorità per mettere mano fattivamente alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri di Solofra".

Per fare questo la Csil Fp Irpinia-Sannio detta le priorità: definizione dell'Atto aziendale necessario a definire la dotazione organica dell'azienda degli Ospedali Riuniti di Avellino e Solofra e di un vero "piano delle assunzioni"; assunzione delle figure mancanti quali dirigenti medici, infermieri, ostetriche, tecnici di laboratorio, operatori socio sanitari in particolar modo presso le Unità operative di Medicina, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Laboratorio Analisi. Operazione assolutamente necessaria considerato l'ingente numero di personale collocato in pensione nel corso degli anni è mai sostituito e che rende attualmente impossibile garantire la copertura dei turni h 24; adeguamento e giusto dimensionamento degli organici in rapporto all'attività da espletare; ammodernamento delle attrezzature e apparecchiature sanitarie ormai obsolete da rimpiazzare con mezzi diagnostici e di indagine all'avanguardia; sicurezza sui luoghi di lavoro che oltre a proteggere i pazienti prima ancora deve proteggere i lavoratori; adeguamento alle normative in vigore della struttura; potenziamento del Pronto soccorso di Solofra, che non deve intendersi come un doppione, ma se reso sinergico con quello del Moscati eviterebbe il solito ricorrente e consueto ingolfamento e permetterebbe il decongestionamento di varie Unità operative presso la città ospedaliera di Avellino. Solo con l'attuazione di questi primi punti si può pensare e sperare nel rilancio delle attività sanitarie dell'Ospedale di Solofra previsto con il decreto 29/2018", conclude il segretario generale Cisl Fp Antonio Santacroce.